

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 22 Marzo

22 MARZO

Sono oggi trentotto anni che Venezia compieva pacificamente quella memoranda insurrezione contro la dominazione austriaca per cui tornava col senno del giorno come cogli eroismi successivi a far rivivere i più bei tempi della repubblica, quando fu la dominatrice dei mari.

L'è questa una data memoranda siccome quella che prelude per la patria nostra ad un'era novella, e dovrebbe rimanere scolpita nel cuore e nella mente di quanti amano la patria e per essa anelano a un men triste avvenire.

Videsi quel giorno memorandum di quali altissime azioni sia capace il popolo, e come fra esso trovinsi sempre le individualità, atte a interpretarne le aspirazioni e a guidarlo nei grandi cimenti.

Era l'alto divino d'Italia che ispirava, poichè, mentre Venezia compieva la pacifica insurrezione, Milano sfolgorava il nemico nelle sanguinose giornate ed anche Parma era insorta. Se tanto eroismo non fruttò quanto doveva, fu però gettato il seme di grandiosi avvenimenti che anche oggi si vanno svolgendo fino al completo trionfo.

Valga intanto il ricordo di quegli eroismi ormai lontani a ritemperare il popolo nella fede degli alti e nobili ideali.

Arresto arbitrario

Nella relazione della seduta della Camera di sabato è cenno di una interrogazione dell'onor. Fazio Enrico per un arresto arbitrario.

Ecco i fatti, quali li riassumiamo dall'Italia:

Appendice

59

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Diceva seco stessa che un simile passo da parte sua, di lei, povera contadina, sarebbe appena giustificato a suoi propri occhi dal suo amore per il Vagabondo; e si domandava con vaga inquietudine se la Marchesa non combattesse la rivolta del proprio orgoglio con una scusa dello stesso genere.

Incapace di dominare più a lungo la sua emozione, disse a Lorenza con tono da cui traspariva la segreta gelosia che era sorta nel suo cuore:

— Il signor Renato sarebbe ben superbo se sapesse tutto l'interesse che gli porta la signora Marchesa.

Queste parole o piuttosto l'accento che ne spiegava meglio il senso, fecero trasalire la giovane donna.

« Il costruttore Costantino Pinto era stato arrestato in base ad una querela del negoziante in foraggi Giovanni Pellicani, che lo accusa di averli carpito dei generi per l'importo di 227 lire, risultante da una cambiale scaduta il 17 febbraio.

« L'arresto avrebbe motivato soltanto dalla somministrazione della biada fatta dal Pellicani al Pinto, somministrazione che non fu pagata.

« Ora, ciò stando, è evidente che si tratterebbe di una semplice vertenza commerciale, avendo il Pinto rilasciato un effetto cambiario.

« Gli avvocati Fongoli e Vannucci protestarono contro l'arresto del Pinto, ma non ottennero che la Questura accettasse la loro protesta.

« Allora essi inviarono una relazione del fatto al procuratore del re, e il Pinto venne finalmente rilasciato l'altra ieri, alle 6 pom. »

Ringraziamo l'ottimo *Presente* di Parma, il *Progresso* di Treviso e tutti quegli altri giornali democratici che si occuparono della nostra protesta contro i ritardi che si frappongono al pubblico dibattimento pel processo dei cosiddetti socialisti d'Este.

Fiduciosi che la protesta unanime dei liberali peserà pur qualche cosa sulle determinazioni superiori perchè diasi libero campo alla giustizia nel senso di legge, noi troviamo nella solidarietà della parte democratica un conforto, se non altro per vedere come siamo sempre solidali di fronte alle cause giuste da difendere.

Così soltanto assicureremo un migliore avvenire e menomeremo i tristi effetti della presente vigliaccheria.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Con quella rapida intuizione che dà la coscienza intima di un fallo, si sentì indovinata e arrossì sino al fondo dell'anima della necessità in cui si trovava di giustificarsi dinanzi una simile rivale.

— Il signor Renato mi ha salvata la vita, gli debbo ancor di più, lo sapete Marianna, — diss'ella; — sarei ben ingrata se non tremassi del suo pericolo. Non è però questo il principale motivo della mia visita. Evidentemente il signor di Tréanna mi nasconde un segreto, un segreto pericoloso senza dubbio, ma che m'interessa di conoscere. Il signor Renato ne è il depositario, e forse se lo avessi incontrato, come speravo, avrebbe avuta maggior confidenza che mio marito, nella mia prudenza e nel mio coraggio.

Quella spiegazione ambigua non disarmò, come Lorenza aveva sperato, i sospetti di Marianna.

— La signora Marchesa non ha da render conto a povera gente come noi — diss'ella inchinandosi con equivoca umiltà.

— Avete ragione, Marianna — riprese la signora di Tréanna visibilmente offesa — e farò profitto per l'avvenire della vostra osservazione. A rivederci, mamma Herguisec. — aggiunse levandosi dallo sgabello. — Quando vedrete il signor Renato di-

LETTERE FRANCESI

Parigi, 20 marzo.

Una vittoria di Freycinet — Sua abilità — Furori reazionari — Il deficit — Riscatto delle ferrovie — Le nuove imposte.

Le faccende dolorosissime di Decazeville cogli scioperi continuanti senza speranza di cessazione hanno avuto però un merito; e fu quello di costituire finalmente davanti alla camera una vera maggioranza repubblicana.

Ciò per l'abilità del presidente del consiglio dei ministri, il quale, dopo il primo scacco subito, comprese doversi salvare il prestigio della repubblica e fu in ciò coadiuvato dal buon senso e dal patriottismo della maggioranza.

Poggiando in ispecialità verso i radicali egli abilmente riuscì a far votare un ordine del giorno accettato da tutti tre i partiti repubblicani, cioè dall'Unione, dalla Sinistra radicale, e dalla sinistra estrema.

Invero la questione di Decazeville è tutt'altro che sciolta; il voto emesso dalla camera non risolve nulla; la famosissima Compagnia di Decazeville non è punto espropriata, come chiedevano il Carmelinat e gli altri socialisti; quindi è molto probabile che i poveri minatori dell'Aveyron non ottengano molto di quanto chiedono, e dovranno un'altra volta abbassare la testa davanti ai loro padroni. Ma in ogni modo Camera e governo s'impegnano, con quell'ordine del giorno a riformare la vieta e confusa legislazione che data dal 1810 e che regge in Francia le miniere; e questo è già un passo avanti.

Lo stesso Freycinet lo disse alla tribuna con una frase molto felice, che cioè bisognava esaminare se le condizioni del lavoro quali sono regolate dalla legge attuale, rispondessero alla necessità dell'industria dopo il cammino percorso da ottant'anni a questa parte. E queste parole sono

tele che si attende impazientemente il suo ritorno al castello.

Pronunciando queste parole la Marchesa senza neanche degnare di uno sguardo Marianna, si diresse verso il suo cabriolet.

Nello stesso istante il galoppo di un cavallo risuonò sordamente sul battuto della strada.

Lorenza volse gli occhi dalla parte dove proveniva il rumore, e gettò un grido di stupore scorgendo Fulberto di Praterous.

Alcuni secondi dopo il giovanotto scendeva da cavallo e la salutava.

— A qual felice combinazione debbo questo romanzesco incontro, mia bella zia? — domandò cercando di impadronirsi della mano della signora di Tréanna.

Lorenza liberò la sua mano con gesto rapido, e rispose con voce in cui vibravano l'indignazione e la collera:

— Potrei meravigliarmi con molta maggior ragione, mi sembra, della vostra presenza in questo paese, signore.

— Vi sfido esserne più sorpresa che io stesso, mia cara Lorenza — riprese Fulberto un po' sconcertato, malgrado la sua apparente sicurezza dallo sguardo glaciale della Marchesa.

— Non ci vollero meno che tre sollecitazioni della signorina di Pra-

una caparra per quelli che vennero chiamati i dannati del centro della terra, che la loro misera sorte potrà essere migliorata fra non molto tempo.

I reazionari sono furanti; essi accusano il ministero di socialismo; ma questa stessa virulenza forma il migliore elogio del Freycinet e dei suoi compagni.

Cassagnac è divenuto d'una virulenza insuperabile; egli sciorina tutto il suo vocabolario di insulti e di platealità.

Nessuno però si occupa più di lui, egli può, quanto vuole, gridare che per lui, Cassagnac, banditi e repubblicani sono ormai una cosa sola, perchè « i primi rubbano e la seconda li applaude e li incoraggia a proseguire. » Chi ormai bada alle sue esclamazioni?

Più pericolosi sono gli orleanisti, anche se camuffati da repubblicani, i quali alterano gesuiticamente la verità e deplorano artatamente la pessima condizione dei proprietari negando ch'essi abbiano qualsiasi guadagno.

Del resto, dopo i fatti attinenti a Decazeville, sono le finanze quelle che di più preoccupano la pubblica attenzione.

« Pareggeremo il bilancio — aveva dichiarato il 16 gennaio il Freycinet nel suo programma ministeriale — facendo delle economie, ma senza imporre nuove tasse, nè contraendo nuovi prestiti. »

Ma ormai si constata che quelle promesse non sono seguite dai fatti.

Non tutte le economie si sono realizzate, ed anzi fra le spese nuove bisogna mettere (come osserva l'*Intra-sigeant*, che a ragione la trova esagerata) una lista civile annua di fr. 200,000 a profitto del Bert il nuovo residente francese al Tonchino, ed all'Annam; lista civile che gli permetterà certamente di non morire di fame.

Poi se non si impongono realmente delle tasse nuove s'aumentano le vecchie, il che è supergiù lo stesso —

terous, mia venerabile sorella, per liberarmi dall'esilio al quale mi avevano condannato i vostri rigori. Giunto da Parigi or son due ore, ho lasciato la carrozza deposta alla città e mi recava a Praterous, quando attraversando la valle riconobbi la vostra vettura. Mi perdonerete se non ho potuto resistere al desiderio di offrirvi l'omaggio del mio rispetto?

— Il vostro rispetto! — disse sdegnosamente Lorenza. — Ah! signore, aggiungerete sempre lo scherno all'oltraggio?

— Ma come! Lorenza — riprese Fulberto con ipocrita compunzione — pensate dunque ancora a delle fanciullaggini?

— Basta, signore! — fe' la signora di Tréanna con autorità — spero bene che vorrete risparmiarmi il panegirico della vostra infamia.

Dicendo queste parole Lorenza si slanciò nella carrozza; prese le redini e frustò il cavallo che il Visconte tratteneva.

— Non partirete così — diss'egli altrettanto irritato che umiliato dell'inaspettato disprezzo dimostratogli dalla Marchesa — mi ascolterete o vi sforzerò d'ascoltarmi, dovessi accompagnarvi vostro malgrado sino a Tréanna.

Montò sulla staffa del cabriolet.

perocchè si sperano tirare circa ottanta milioni da una sopratassa sugli alcoolos.

E finalmente anche il prestito è ormai un affare stabilito, ed esso non sarà di meno di un miliardo.

Vi si connette sul serio la questione del riscatto delle ferrovie.

L'è un affare colossale, le cui ultime conseguenze nessuno può escogitare.

Per esso, senza dubbio, si aggraverà d'assai il bilancio dello stato e nessuno se ne pronostica vantaggi.

Le nostre ferrovie poi sono amministrate assai bene dalle varie compagnie e nessuno sa comprendere come e perchè lo stato intenda avocarsi un tanto peso ed una sì grave responsabilità.

Ciò mentre altri — voi stessi — pensate a deliberarvene. Con questo di aggiunta che per le vostre ferrovie c'è un'avvenire, mentre per le nostre siamo giunti al colmo della produzione.

Intanto in questi due ultimi mesi le imposte diedero sedici milioni meno dello stesso periodo del precedente anno; il che per la fine dell'anno vuol dire cento milioni di meno!

E bisognerà pur ripararvi con altre imposte.

Ma non facciamone tutta la colpa al Freycinet; la colpa è di tutti gli ultimi ministri.

D'ora in poi il bilancio straordinario dovrà poi comprendersi nell'ordinario. E allora si prevede già uno scoperto di 145 milioni, oltre le sueposte diminuite previsione.

Mancherebbero dunque per lo meno 200 milioni per sanare il deficit. E questi milioni il ministro Carnot chiede alla sopratassa sugli alcoolos, ed indirettamente al prestito. La sopratassa sugli alcoolos deve dare 76 milioni. Il prestito darà — indirettamente — 151 milioni circa. Infatti, siccome il bilancio straordinario fu alimentato da qualche anno a questa parte col prodotto dell'emissione d'ob-

Indignata di tanta audacia, e temendo una nuova scena di violenza, la signora di Tréanna si pose a chiamare con tutte le sue forze, sporgendosi infuori dalla vettura:

— Marianna!

Prima che Fulberto fermasse il suo cavallo vicino alla signora di Tréanna, Marianna che l'aveva già riconosciuto, avea tratto la mamma Herguisec nell'interno della capanna, meno per discrezione senza dubbio, che per un sentimento di ripulsione contro la persona che aveva tanto gravemente ferito Renato.

Si affrettò ad accorrere al grido gettato dalla Marchesa e attese in atteggiamento di un muto stupore la spiegazione di quella chiamata.

— Marianna — riprese Lorenza con voce che tradiva l'indignazione e lo spavento — il signor Fulberto che giunge dal castello, mi dice che dopo la mia partenza la malattia di mio marito ha preso un carattere più allarmante; temo di non potere bastare sola alle cure che il suo stato esige. Volete venire con me, ragazza?

Il dispetto che queste parole fecero brillare negli occhi del Visconte non sfuggì allo sguardo di Marianna.

(Continua)

bligazioni a certa scadenza ed esistono adesso 466 milioni di queste obbligazioni in circolazione, il convertire queste obbligazioni in 3 per cento perpetuo, come crede il ministro, procurerà appunto i 151 milioni di cui sopra, rendendo immediatamente disponibili le annuità consacrate al loro rimborso.

Voi crescete le vostre imposte, noi le nostre; tutti gli altri stati le loro. I popoli ne chiedono invece la diminuzione sentendosi schiacciati. — E con queste universalità di sventure faccio punto per oggi.

719

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

20 marzo.

Per un caso....

Fervet opus. — L'organo scordato del nostro Municipio continua a strillare. — La moderata Venezia ha trovato di che riempire le sue colonne con le corrispondenze dei progressisti (1) del luogo.

Il Circolo Democratico torna in scena. — Che pillola amara da inghiottire per i nostri colendissimi padroni!!

Corrispondiamo prima di ogni altro alle richieste che ci vengono fatte. — Volete i nomi dei vili nemici di quella nobile e benefica istituzione che fin dall'inizio tentarono (ma indarno) di intralciarne il progresso?

Ebbene domandatelo a quegli stessi vostri dipendenti che obbligaste ad allontanarsi dal Circolo Democratico, spettro fantastico che persino la notte vi sorge maestoso ed imponente a turbarvi la mente.

Volete conoscere il nome di quel socio, o meglio di quei soci « che al banchetto di inaugurazione, fra i brindisi, uscirono con frasi roventi all'indirizzo dei vili nemici » (ed intendete bene nemici) di quel sodalizio?

Fate la stessa domanda a quelli stessi vostri dipendenti che non mancavano in quella sera al banchetto, per formale ordine da voi ricevuto. — E dopo ciò vi persuaderete che la fantasia del corrispondente del *Bacchiglione* non avrà lavorato né punto né poco.

Se poi in questi vili nemici vorreste far figurare il « Club Quintino » coll'intento forse di suscitare animosità e discordie fra l'una e l'altra Società, noi non potremo che chiamarvi vittime di una ben strana allucinazione, ed il rimedio potrebbe allora forse venirvi additato da quel certo dottore, assiduo lettore del *Secolo* che non sappiamo proprio perchè ed a qual intento figurò nelle vostre stupide ciarlatanerie, ma del quale noi non crediamo doverci occupare. — E poi venite a dirci che siamo noi quelli che seminiamo la zizzania e che facciamo insinuazioni e personalità. — Dovevamo forse (a guisa dei padri coscritti) applaudire a certi recenti scandali così bene sopiti?

Dovevamo dirvi bravi e battervi le mani, allorché volevate ad ogni costo che il nostro paese fosse infetto da colera, ed esercitavate ridicole pagliacciate ed odiosi atti coll'intento di acquistarvi una croce... fosse anche quella dell'ordine del Mammo?

Attendete la recita della compagnia Holden?

Ebbene; questa non potrebbe certo superarvi nella valentia e nella esecuzione; domandatelo al pubblico di Cavarzere che vi ha veduti all'opera due anni or sono nella sera dell'11 novembre al Teatro Sociale: domandatelo al reporter di quel certo giornale che freneticamente vi ha applauditi.

Invece di aumentar sempre il ridicolo che vi si sparge d'intorno quanto meglio fareste a scagionarvi dalle accuse che da qualche tempo vengono mosse al vostro procedere; quanto

meglio per voi combattere con armi leali la terribile e schiacciante requisitoria del corrispondente dell'*E-paca* del giorno d'ieri?

Ma più non lo potete: siete divenuti impotenti. — Tanto peggio per voi!! *Confortatevi nella commedia della compagnia Holden*, di cui, a giudizio del pubblico, siete voi stessi gli attori; — come lo foste un giorno a spese del vostro capo e forse di qual cosa ancora!!

Il vecchio Ugo.

Conegliano. — Coll'intervento del prefetto ebbe luogo la distribuzione dei premi del concorso internazionale e delle piccole industrie.

Pronunciarono splendidi discorsi il prefetto, il dott. Cuboni e il dott. Callisoni.

I premiati vennero tutti applauditi. **Polesella.** — Il professore Giordano tenne una conferenza sulla peronospora e sui modi di combatterla e fu applauditissimo.

Trattò dei mezzi curativi usati soffermandosi a parlare del solfato di rame, mostrandosi però favorevole al latte di calce.

Suggerì potersi usare del solfato di rame per le uve da tavola, ma dichiarò esser preferibile l'idrato di calce per le uve da vino, e specialmente nel Polesine, come mezzo giovevole a togliere l'acido alle uve stesse.

Novigo. — Cessò di vivere, quasi improvvisamente nell'età d'anni 47, la signora Luigia Clemente Ziliotto moglie all'egregio presidente del nostro Tribunale. Donna eletta, sposa esemplare, madre affettuosissima, lasciò un profondo cordoglio in famiglia e in quanti la conobbero, ed apprezzarono le somme virtù domestiche di lei. La città rimase assai impressionata.

Venezia. — Si fanno pratiche vivissime per allacciare Venezia a Murano con una rete telefonica.

Attive sono in proposito le pratiche colla società veneziana dei telefoni. L'iniziativa spetta a Murano.

Corriere Provinciale

DA CONSELVE

19 marzo.

TRAMWAY

Da qualche giorno sono cominciati i lavori nelle due stazioni di cui sarà favorito Conselve — e fin qui nulla di strano.

Ma quello che nessuno può arrivare a comprendere si è: il perchè in quella Centrale, in luogo di cominciare dal fabbricare per viaggiatori si dia principio coll'erigere i... cessi!!

Un nostro amico è d'opinione che ciò si faccia per impulso del nostro Municipio, il quale colla profondità di vedute che lo distingue pensa che col fare intanto i cessi si provvede magnificamente a che i cittadini possano soddisfare intanto ai loro più urgenti bisogni!!

Bisogna esser giusti; se i Conselvani si lagnano, (stando le cose in questi termini), della previdenza di coloro che siedono, o meglio stanno sonnecchiosamente sdraiati sulla cosa pubblica, bisogna proprio dire che sono incontentabili!

Cronaca Cittadina

Società d'igiene. — Questa benemerita Società terrà adunanza generale nel giorno di giovedì 25 marzo 1886 alle ore 2 pom. nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale della Società;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Consuntivo dell'anno 1885.

Esortiamo vivamente i soci ad intervenire numerosi. Trattasi di dare sviluppo ad una bellissima istituzione che, sorretta dalla pubblica fiducia, potrà riuscire proficua assai alla città e provincia nostra.

Beneficenza. — Il sig. Domenico Negrelli fu Giovanni, colpito da grave lutto domestico, la morte della madre, rimise alla Congregazione di Carità la

somma di L. 200 a scopo di beneficenza.

I Preposti alla P. O. ne rendono pubblico attestato di gratitudine.

Concorso. — Presso il Ministero dell'Interno è aperto il concorso per l'ammissione di N. 60 alunni agli impieghi di 1.^a categoria nell'amministrazione provinciale.

Le prove scritte saranno date entro il mese di maggio del corr. anno nei capoluoghi di provincia da stabilirsi.

Le prove scritte seguiranno in 4 giorni e non potranno durare più di 8 ore per giorno.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei sigg. Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 20 aprile p. v.

Circolo filarmonico. — Stasera (venerdì) il Circolo Filarmonico dà, come annunziammo, uno dei suoi geniali concerti.

La caratteristica speciale di quello di stasera sarà il fatto che vi prenderà parte l'esimia signorina Virginia Checchi, la quale ad una avvenenza ammaliatrice e a una genialità di modi insuperabile accoppia pel canto una disposizione e un'attitudine rarissima.

Già nel concerto di beneficenza dato dallo stesso Circolo essa accentuò fra noi la sua fama, ed è quindi una vera fortuna il poterla riudire questa sera, prima che abbia ad abbandonarci.

Le mattinate musicali. — Ieri alle 2 pom. ebbe luogo nelle sale del palazzo Selvatico Estense la prima mattinata musicale.

Gli esecutori Pollini, Cimegotto, Callegari e Baragli furono fatti segno ai più vivi e calorosi applausi.

Piacquero assai il gran trio di Raff ed il quartetto in *mi* di Schumann.

Peccato che ci fosse poco concorso! **Teatro Garibaldi.** — Ieri sera ci fu un teatrone. Il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti, ed in special modo i selciatori, che coi loro strani strumenti soddisfecero pienamente.

Arresto. — Alle 2 1/2 della notte scorsa certo M. F. d'anni 19, facchino di Padova, veniva arrestato per oltraggi alla forza pubblica.

Una al di. — Bernardino va a far visita ad una giovane coppia di sposi.

— Come! — domanda al marito — Battete diggià vostra moglie?

— Caro mio, ho avvertito che, tra marito e moglie, ce n'è sempre uno che batte l'altro. E... io ho preferito di cominciare.

Bollettino dello Stato Civile

del 19 Marzo

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.

Morti. — Zanini Giacomo di Valentino, di giorni 5. — Zecchini Luigia di Vittorio, d'anni 1 1/2 — Beggiato Ferdinando di Antonio, d'anni 4 1/2 — Boschini Cecilia di Antonio, d'anni 23, casalinga, nubile — Maffei Andrea fu Marco, d'anni 57, sellaio, coniugato — Cestaro G. B. fu Angelo, d'anni 68, manovale, vedovo — Berti Frasson Cecilia fu Francesco, d'anni 74 1/2, possidente, vedovo — Carnio Quaglia Fabbia fu Giovanni d'anni 75, vedova.

Tutti di Padova.

Una grave notizia ci annunciano d'oltre alpe e d'oltre mare i giornali medici e non medici. Senza accettarla ad occhi chiusi sarebbe savio consiglio di premunirsi in tempo, giacché la grave notizia d'una nuova invasione colerica Europea potrebbe anche verificarsi. Pensino adunque i municipi al grave compito che loro incombe della igiene della città; prendano in mira non solamente la severa nettezza ma anche la salubrità delle derrate in questa nostra epoca di falsificazioni universali. Pensino i signori medici a premunire i loro clienti dal malefico influo. E ricordino bene che a Napoli il rimedio meglio riuscito per premunirsi e curare il colera incipiente fu lo sciroppo di Parigina composto inventato dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale essendo stato premiato otto volte per le sue eminenti virtù antiparassitarie, è conosciuto da tutti anche dalle più grandi celebrità mediche, come il mi-

gliore dei depurativi del sangue. Costa L. 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

La lotteria nazionale che con tanto favore venne accolta in Italia, destò all'Estero un vero entusiasmo. Migliaia di ordinazioni giungano da tutte le parti del mondo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 22 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98	—
Fine corrente	»	98	10
Fine prossimo	»	98	42 1/2
Genove	»	78	30
Banco Note	»	2	—
Marche	»	1	23 3/4
Banche Nazionali	»	2218	—
Credito Mobiliare	»	938	—
Costruzioni Venete	»	307	50
Banche Venete	»	300	ex
Cotonificio Veneziano	»	180	—
Tramvia Padovano	»	370	—
Guidovie	»	96	—

La riduzione dello sconto da parte della Banca Nazionale e degli altri Istituti di Emissione, lasciava ragionevole lusinga di un notevole aumento su tutti i valori.

Invece la settimana chiude con tendenza debole, e ciò è dovuto all'avvicinarsi della liquidazione, nonché dai corsi deboli della borsa estera, e più specialmente quella di Parigi dove ancora non si conosce la modalità, ed il corso, cui verrà fatta l'emissione dei 1466 milioni di Rendita Francese 3 p. 0/0.

Qui la Rendita toccò il 98,30 per retrocedere a 98 circa fine corrente. Obbl. Inter. Provinciali 5 p. 0/0 domandatisime a 528; quelle 5 1/2 per 0/0 a 1110.

Costruzioni Venete assai attive sul prezzo medio di 307 fine, fecesi qualche contratto a premio per aprile a 317 dont 6 1/2.

Banche Venete valgono L. 300 ex dividendo fissato in L. 21.50 per azioni Nominali e senza affari le	
Cotonificio Veneziano	180
Guidovie Centrali Venete	96
Tram Padovano	370
Telefono Padovano	250
Acciaierie Terni	545

Le difficoltà nelle trattative degli affari serici furono in questa settimana maggiori che in addietro, non essendo possibile vendere che accordando delle facilitazioni, dimodochè le transazioni risultarono limitatissime con prezzi dinotanti fiacchezza.

In generale si resiste alle continue pretese dei compratori, ma qualche vendita avvenuta qua e là a prezzi facilitati, incoraggia la fabbrica a non sortite dal suo riserbo.

Si vendettero greggie sublimi e classiche da 9 a 16 denari a L. 51.53; belle correnti 9.11 a 12.14 di 40.50 aspe L. 49.50; robe 20.30 aspe 11.13 a 12.14 L. 47.48; qualità secondarie 11.14 a 12.15 L. 45.46.

Organzi classici da 16 a 28 denari L. 61.63; sublimi L. 58.60 belli correnti 18.22 a 24.28 L. 53.57; buoni correnti L. 52.54.

Sempre ristrettissima è la domanda in trame: quelle classiche sublimi tanto a 2 che a 3 capi ottengono dalle L. 55 alle 58; belle correnti L. 52.54; buone correnti a 2 capi 22.26 e 24.28 L. 49.51; secondarie 24.30 L. 46.48; belle composte 26.36 L. 42.45.

Nelle galette gli affari sono sempre difficilissimi, quantunque i detentori sieno disposti ad accordare facilitazioni.

Nei cascami si fecero discreti affari in struse classiche dalle L. 10 a 10.50; e per gli altri articoli la posizione è zionaria con affari ristretti.

Cotoni. — A Liverpool si risvegliò il rialzo nei cotoni americani e indiani. E' però un rialzo che non ispira molta fiducia di durata.

Cereali. — Sui nostri mercati in generale il frumento conservò abbastanza sostenuta la sua corrente rialzista, e siccome un'eguale situazione verificasi anche sui mercati esteri,

così è prevedibile che il frumento non volgerà tanto presto i suoi prezzi verso il ribasso.

Anche il granoturco mantiene bene sostenuta la sua posizione sfavorevole ai consumatori.

Il riso fu meno debole che nella settimana precedente.

La segala nulla offrì di saliente, ma ha tendenza a seguire la sorte del frumento.

L'avena volge verso i ribassi.

Spiriti. — Ieri dicemmo ch'erano in rialzo a Genova e a Napoli: oggi ci arriva la notizia che erano in rialzo anche sul mercato di Berlino. Sulla piazza di Milano invece conservano prezzi stazionari, con qualche tendenza all'indebolimento.

Caffè. — Il caffè, come in tutti i principali mercati, è in aumento ascendente anche sulla piazza di Ancona, ove le vendite pel consumo furono discretamente attive e si aggirano sui prezzi da L. 220 a 225 il quint. per le qualità Bahia; da L. 240 a 260 per quelle Rio; 235 a 245 per San Domingo e 300 a 325 pel Portorricco.

Diario Storico Italiano

22 MARZO

Il 22 marzo 1860 segna una data di grande importanza nella storia del nostro risorgimento. È il giorno che, dopo lo sfavorevole trattato di Zurigo pel quale la Lombardia veniva ceduta alla Francia e da questa alla Sardegna, la Toscana e l'Emilia, che in forza dello stesso trattato potevano ancora cadere in mano de' principi spodestati, deliberarono invece, per snuffragio popolare, la prima con voti 366,570 e la seconda con 426,004 voti di unirsi sotto il regno di Vittorio Emanuele II, esempio, che venendo poco dopo imitato dalle Marche, dell'Umbria, da Napoli e da Sicilia portò a compimento le aspirazioni degli italiani di costituire la patria libera ed unita.

LA BOLGIA DI EDIPO

1.

OTTAVA ENIGMATICA

del dott. G. B. si.

Allor che di Cartago prigioniero Scipio restò, della Romana flotta Presi il comando, e col nemico altero Impegnai sanguinosa estrema lotta; La vittoria mi arrise per intero, E fu la squadra dei nemici rotta. Così la prima volta anche sul mare Potè Roma gloriosa trionfare.

2.

SCIABADA STORNELLO

di L. LUPI.

Fiore d'anguria, dall'ultimo il secondo molto varia eppur li trovi sempre uniti in furia. Fin di giunchiglia, negando col primiero non si sbaglia; chi vive nel total spesso sbadiglia.

3.

BIFRONTE

di GIANO.

Da te profumi un tempo s'innalzò — Sempre qualcosa ha usanza di portar.

4.

BIZZARIE

di AMELIA S.

Qual'è quel Regno che levandosi dal seno una nota musicale, diventa un frutto? Qual poeta, mettendosi in capo una consonante, diventa noioso?

SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. In sol ita mente.
(STOICO
(TORSOL
(ORRORE
(ISOLAR
(CORANO
(OLERON
(—
(AVA
(VIL
(ALA.
2. Ca-tra-me; Sott'o-sopra.
3. E nelle Antille che si mangiano i frutti del Lauro di Perseo, chiamati avvocati, e se ne gettano i gusci, detti procuratori.

VARIETÀ

Mostra di bozzetti a Venezia

VENEZIA, 20 marzo.

Non troppi invero furono i bozzetti presentati alla Mostra, ma se numerosi non erano si sono potuti considerare come fiori dell'ingegno di vari fra i più accreditati artisti che onorano Venezia. Non ho del resto la pretesa di porgere ai nostri lettori una critica dettagliata, ma solo di accennare brevemente a quelle opere che favorevolmente mi colpirono, limitandomi alle impressioni che io da esse ho ricavato. Mi sembrerà poi di aver raggiunto la meta se, unendo la debole mia voce a quella di tanti altri critici riuscirò a far sì che i ricchi e gl'intelligenti non abbandonino in tal guisa le sorti dell'arte italiana, di questa povera arte che tende ad un notevole decadimento, non perchè scarso sia il numero de' suoi proseliti o perchè manchi d'ingegni eletti, ma in causa della imperdonabile trascuratezza in cui l'abbandonano i ricchi, i quali potrebbero con illuminato pensiero incoraggiare le promesse nascenti e favorire gl'ingegni che la fama ha già consacrato.

Nel centinaio di bozzetti presentati non mancavano invero lavori di pregio. — C. Laurenti per esempio ha mantenuto le promesse che ci diede alcuni anni fa a Padova ed io son lieto di vedere come ebbi ragione quando scrissi di lui «esser artista originale e poter collo studio crearsi una maniera larga e non ristretta dalla nociva imitazione dell'altrui metodo». Le due donne (49, 50) che dipinse l'una all'acquerello l'altra ad olio sono degne infatto del potente suo ingegno e del suo animo gentile e delicato. Sono due teste carine, simpatiche, adorabili di bionde fanciulle; pallida l'una, colorita l'altra. La prima, che giace ammalata, è bianca, bianca e sembra che coi suoi grandi occhi pensi ad un amore perduto, a sogni svaniti, a ricordi passati; quanta poesia c'è in quel quadro! Che profumo esso emana di malinconia e di dolore! — L'altra invece è lieta, sorridente, civettuola. Se opposte ci rappresenta nel loro carattere le due vaghe donne, opposti sono anche i mezzi coi quali giunse allo scopo. In un quadro infatti la figura stacca in chiaro su fondo scuro, nell'altro in scuro su fondo chiaro. Proseguo sempre così questo valentissimo artista che sa rifuggire dal manierismo che ha invaso l'arte moderna attenendosi sempre alla sua maniera tanto bella, larga ed originale.

Siamo lieti di metter L. Serena accanto a C. Laurenti. Questi due artisti hanno entrambi un sentire delicato, una natura appassionata e malinconica che li spinge a trattare le scene patetiche, le donne dalle guance pallide e dalle labbra scolorite, l'amore nelle sue più dolci seduzioni, l'affetto negli slanci più nobili o nelle scene più commoventi.

Ed indimenticabile e carissimo serbo nella memoria e nel cuore il ricordo di quella grande figura pallida di Laurenti ch'era esposta all'Esposizione permanente di Venezia e gli *Innocenti* di Serena, che fortunatamente vi si possono ancora ammirare. — Dove trovare un quadro più grazioso e più semplice di quegli *Innocenti*? Due bimbe sdraiate su di un muricciuolo danno da mangiare a dei colombi i quali s'avvicinano ad esse lieti e fidati. Con due figure e pochi colombi L. Serena ci dona un bel dipinto e, vero Pindemonte della pittura, lo intitola *Innocenti*! Colombi e bambini, par ch'egli dica, ecco la innocenza! — Rivenendo a bomba, di Serena vidi con piacere due begli acquerelli. Ognuno sa quanto sia difficile per l'artista l'acquerello ben trattato e fresco. Ebbene il Serena si ride delle difficoltà dell'arte ed anzi il trovarne è per lui sprona a superarle con coraggio ed a farsi onore.

E felice sono ancora di metter accanto a Serena il caposcuola veneziano, il cav. Giacomo Favretto. Nel (52) vi è una *macchietta* di lustrissimo sufficiente a dare un'idea del suo tocco e della sua potenza di tinte. Nel (53) il cav. Favretto me lo perdoni, ci si vede poco o nulla; dev'esser stato nondimeno un bel quadro che l'artista flagellò in un momento di malumore raschiandolo col coltello. Il (54), un po' più finito, è un bellissimo lavoro in cui si scorge chiaramente esser Favretto sempre innamorato delle belle popolane di Venezia. Quella *macchietta* ritta in piedi è proprio vera, naturale, viva. Il distacco, le proporzioni, il tocco, le tinte, gli accessori

tutto è trattato con serietà e senza sforzo, tutto mostra che a Favretto è dato di finir presto e senza mai rappresentare la trascuratezza. L'impronta di verità del (54) la si vede nel migliore dei due quadri da lui esposti l'anno scorso a Brera, *El me dise la so rossa*, e con senno venne giudicato nell'Illustrazione italiana là dove è scritto: «Queste qualità difficili a definirsi prontamente consistono nella negazione perfino della lontana idea di qualche cosa che si avvicini alla simmetria, alla distribuzione calcolata delle figure, al rispetto della consuetudine più invalse nel comporre, alla osservanza di talune regole della rispondenza delle linee, nella posizione delle figure rispetto a chi guarda il quadro.» Eppure quanta naturalezza in quella antisimmetrica disposizione di linee, di colori, di figure?

Quattro marine presentò Pietro Fragiaco (N. 1, 2, 3, 4.) che rispondono alla bella fama che gode.

Giulio Carlini non è pittore moderno, ma ciò non toglie che la sua sbrigliata fantasia, la sua tavolozza vivace, sebbene convenzionale, la sua assidua fecondità non impongan assai. Presentò cinque quadri, quattro dei quali sono di soggetto storico.

Le marine di Ciardi piacquero assai. È un bell'ingegno che studia la natura ed è appassionato per l'ideale dei grandi uomini; il mare ed il cielo. (5 6) Non sono altrettanto felici le tele di Ruben, quantunque anche in esse ci sia del buono.

L'Allegri, non sempre felice nei suoi dipinti, eseguisce assai bene i fumi e l'84) rappresentante un boschetto fu apprezzato come si meritava.

Il *Chioggiotto* di Milesi è uno dei più bei bozzetti della Mostra. La signora Adele Trieste Sacerdoti non se lo lasciò sfuggire comprandolo subito e si mostrò in tal modo una mecenate intelligente e tutt'altro che volgare. Quel viso abbronzato in cui le brezze del mare, i disagi, i dolori, le fatiche hanno segnato solchi profondi vi dà proprio l'idea di uno di quei pescatori che si vedon talvolta partire in cerca di fortuna sul loro *sandalo* colla inseparabile pipa fra i denti e sempre impassibili, quasi per essi il riso non esistesse. Con quattro tocchi larghi e vigorosi egli ha saputo improntare quel tipo speciale dell'umana razza e la vivace sua tavolozza vi ha scelto certi toni, certe tinte che donano una retta idea del gran progresso che questo giovane artista ha fatto in pochi anni. Sotto tali auspici proceda fidente nella nobile carriera in cui si mostra squisitamente educato al più retto sentimento dell'arte, e sia splendido tramonto a un tal mattino.

Presentò pure due tipi di donna. Il (23) ci sembra migliore del (24) quantunque anche il (24) non sia mal riuscito.

Il prof. Navarra espose cinque belle vedute graziosamente disposte. Come sempre egli ha indovinato il sentimento della natura, e siamo lieti di rilevare che non fa torto anche in questi nuovi lavori al suo spirito attivo ed osservatore.

Quantunque un po' scritte sono degne di menzione le donne di Levorati che mostra di aver conoscenza dell'arte sua e può collo studio condurre a miglior termine i suoi lavori. E qui mi accorgo di nominar per ultimo fra i pittori chi dovrebbe aver occupato il primo posto di questo mio articolo; però *dulcis in fundo*.

Voglio parlare del simpatico e valente Luigi Nono, pittore omai troppo conosciuto perchè io mi stia a presentarlo al pubblico intelligente. Nei cinque bozzetti ch'egli espose alla Mostra ve n'ha qualcuno da poter chiamare più quadro che bozzetto, come sarebbe a dire quel grazioso colloquio di due amanti che si dicono parole di fuoco.

O, dass sie evvig grünen bliebe
Die schöne Zeit der iunge Liebe!

È questo un vero suo capolavoro tanto è toccato con verità, con brio e con sentimento. *Sottomarina* è un altro bel dipinto che non fa che accrescere gli allori che meritatamente egli fino ad ora si è meritati.

L'andata a Superga ed il ritorno da Superga sono due graziosi bozzetti in creta, opera dello scultore C. Michieli. Quantunque nulla in essi attesti che si va o si torna dal Superga piuttosto che da qualche altro monte, son modellati con brio, con coraggio e con molta disinvoltura.

La nota umoristica che danno quelle caricature fa piacere perchè desta il riso ed il riso fa sempre buon sangue. Così piacquero assai: *Un bel quajoto* e *Me fa mal in punta*.

Ghedina espose vari bozzetti e tutti

degni di lode per la scelta del soggetto e per la condotta del lavoro.

Gli amori degli angeli (55) è un bel progetto per un monumento sepolcrale di giovane donna. È un pensiero proprio gentile collocare quel bacio di due angeli sul tumolo d'una fanciulla che visse la vita di una rosa e ricorda il bacio di Amore e Psiche di Canova.

Buono anche un suo busto di *Cospiratore*; bravo Ghedina, tratti anche la storia così miseramente abbandonata dalla maggior parte degli artisti....

Marsili espose una bella signora sdraiata su d'una poltrona in atto di ascoltare una delle solite dichiarazioni da un qualche *dandy* che s'ispira alle sue grazie. La finezza del lavoro rivela subito la mano delicata e maestra del bravo scultore che poteva, a dir vero, attivo com'è, darci altre prove del suo bell'ingegno assiduo ed immaginoso. E nel ritirarmi che i ricchi e gli appassionati non si sieno mostrati forniti di buon gusto saccheggiando tante prove evidenti e gentili dell'ingegno degli artisti veneziani e dolente che molti soci non abbiano risposto all'appello del Circolo veneziano, al quale tributo ogni lode per aver iniziato una Mostra di bozzetti riuscita con tanto squisito discernimento da far proprio onore alla bella regina dell'Adriatico.

Giulio Malaspina.

Un po' di tutto

Un grosso fallimento. — Pánico nel mercato dei grani a Chicago, in seguito al fallimento della Società *Elevator Company of the Uth.*

Dramma d'amore. — Ieri l'altro il figlio dell'oculista Deimel, un tedesco stabilitosi a Strasburgo, tornò da Berlino alla casa paterna accompagnando una giovane signora.

Nella serata, due colpi d'arma da fuoco si udirono.

Il giovane Deimel aveva ucciso la giovane compagna che cadde su un sofà, poi egli si fece saltare la cervella.

Orribile sciagura. — A Scandolara, villaggio presso Treviso, un contadino padre di 6 figli stava togliendo dei grossi rami da un albero. Poco distante lo osservava il suo figlio maggiore, un robusto giovinotto di 18 anni circa. Volle sfortunata che un ramo cadendo colpisse in terra per la punta e sbalzasse quindi lontano con gran forza colpendo alla testa il ragazzo che rimase morto sul colpo.

Al momento il povero padre non si avvide della disgrazia, ma poscia scorgendo il figlio a terra discese dall'albero e lo trovò già cadavere.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il *Fanfulla* dice che l'operazione finanziaria di Magliani con Rothschild subirà un periodo di sosta, causa i nuovi prestiti che si emetteranno in Francia.

L'ufficio centrale del Senato sembra voglia modificare in senso restrittivo, il progetto di legge sul credito agrario.

Il progetto di legge sugli infortuni nel lavoro è sostenuto all'ufficio centrale del Senato da Sacchi e Savelli, è vivamente combattuto da Alessandro Rossi.

La relazione di Vitelleschi sullo stesso progetto propone un controprogetto in senso illiberale.

Il piroscalo *Gottardo* trasporterà a Massaua i soldati, che sostituiranno parte dell'attuale presidio, il 30 corrente.

(Nostri dispacci)

Roma, 22, ore 9.40 ant.

La *Gazzetta d'Italia* dice imminente alcune esplicite dichiarazioni per parte dei ministri.

È imminente la nomina di una commissione d'inchiesta per i telefoni.

La *Riforma* dice che il trattato di navigazione tra Francia e Italia è assai lontano dalla conclusione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21. — Il principe Napoleone è partito nella serata per Moncalieri. Soggerà un mese in Italia.

Livorno, 21. — Il Vesuvio venne varato felicemente alle ore 11 1/2. — Il Principe Luigi lo battezzò con vino italiano di Montiglio. Grandi applausi.

Berlino, 21. — La *Norddeutsche*, parlando delle asserzioni dei due articoli del *Moniteur de Rome* relativi all'attitudine della stampa tedesca contro la Francia e l'Inghilterra e sulle combinazioni allarmanti a proposito della pretesa alleanza anglo-francese-russa, dichiara in tutte le dicerie del *Moniteur*, emanate evidentemente dai circoli gesuitici, non esservi ombra di verità, tutte queste asserzioni non mirando ad altro scopo che ad eccitare gli animi.

Londra, 21. — L'*Observer* dice che le pratiche presso Chamberlain tornarono inutili. — Egli è deciso a lasciare il Ministero, persistendo Gladstone nei suoi progetti. L'*Observer* crede probabile l'entrata di Dalhousier e Fowles nel Ministero.

Agitazione nel Belgio

Bruxelles, 21. — Parecchi meeting socialisti furono tenuti oggi a Bruxelles, nei sobborghi. La guardia civica venne convocata. La polizia e la gendarmeria sono consegnate. Fu ordinato formalmente di disperdere colla forza ogni banda che volesse entrare in città.

Bruxelles, 21. — Gravi disordini stanotte a Jemmappe; fuvi una collisione fra gli operai e la gendarmeria. Parecchi gendarmi rimasero feriti, dieci arresti.

Stanotte a Seraing e Tilleur alcuni colpi di revolver furono tirati sulle truppe. La gendarmeria dovette caricare la folla.

L'ordine fu prontamente ristabilito.

In Oriente

Sofia, 21. — La notizia che il principe ebbe consentito a firmare la convinzione turco-bulgara modificata è assolutamente falsa. Il Principe insiste per la nomina senza termine, stipulata esplicitamente nella convenzione turco-bulgara.

Costantinopoli, 21. — Gabdan Effendi telegrafa che il principe di Bulgaria dichiarò di persistere nella sua protesta contro il termine quinquennale come governatore della Rumelia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei GALLI

L'Ecrisonydon Zulin. — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. — Lire 1 al flac.

Le Pillole di Celso. — Lire 2 la bott.

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — Lire 1 la bott.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI. — Corso Vittorio Emanuele - MILANO. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

PROFUMO-IGIENE

ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito *Drogheria Piazza*, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cere Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimenti Cioccolato Nazionali ed Estero.

Conservare alimentari, Prodotti podere scaturito Rosi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Anunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parento*, Merceria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghelli*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

5330

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busa	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE o delle PILLOLE del D'Aville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'Ingresso: F. COMAR, 26, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'Opuscolo esplicativo.



OLIO DI FEGATO

Fiacone di grammi 400 L. 2,50



Fiacone di 400 grammi L. 2,50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese **COSWELL** **LOWE** e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di **L. 2,50** se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli**.

La Stagione

Domandare numeri di Saggio

il più splendido e più economico

Giornale di MODA

Milano

37. Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9.— 5,—

Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50

Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono, solo dal 1.° gen., 1.° apr., 1.° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati

Numeri di saggio gratis

a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovuazzi
 BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- Elixir Coca
- Amaro di Felsina
- Eucalyptus
- Monite Titano
- Arancio di Monaco
- Lombardorum
- Diavolo
- Colombo
- Liquore della Foresta
- Guarana
- San Gottardo
- Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Fiacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5,50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

LIRE 1,50 AL CENTO